CSI: l’uzbeko Mirziyoyev ribadisce l’importanza della cooperazione industriale, commerciale e logistica

scritto da Scenari Internazionali | 15 Ottobre 2021

A cura della Redazione

Si sono riuniti oggi in videoconferenza i capi di Stato della **Comunità degli Stati Indipendenti** (CSI), l’organizzazione internazionale creata nel 1991, contestualmente al processo di dissoluzione dell’Unione Sovietica, che ad oggi, dopo le defezioni di Georgia (2009) e Ucraina (2018), raccoglie **Russia**, **Bielorussia**, **Moldavia**, **Kazakhstan**, **Uzbekistan**, **Kirghizistan**, **Tagikistan**, **Azerbaigian** e **Armenia**, in qualità di Paesi membri, Mongolia, in qualità di Paese membro osservatore, e Turkmenistan, in qualità di Paese associato.

Tracciando un bilancio dei trent’anni di esistenza dell’organizzazione, i leader si sono confrontati discutendo di **sviluppo** e **cooperazione** negli ambiti economico, giuridico, culturale, umanitario e di sicurezza regionale. In particolare, il presidente uzbeko **Shavkat Mirziyoyev** ha espresso il proprio parere su settori ritenuti strategici, sottolineando

l’importanza di garantire uno **sviluppo economico sostenibile** nella regione.

Secondo Mirziyoyev, in un modo pesantemente colpito dalla pandemia, i **partenariati economici e commerciali** confermano ed accrescono la loro importanza. Nel dettaglio, il volume di interscambio tra Tashkent e gli altri attori della CSI risulta in **aumento di quasi il 30%**, ma il commercio è in crescita anche in termini qualitativi. Per il leader uzbeko, l’**area di libero scambio** della Comunità, siglata nel 2011 ed entrata in vigore nel 2012, dovrebbe funzionare pienamente, senza eccezioni e restrizioni.

La proposta di Mirziyoyev per il 2022 è quella di promuovere con maggior forza lo sviluppo della **cooperazione industriale**, con l’obiettivo di sostenere in modo più completo i progetti congiunti ed implementare i **progetti imprenditoriali** a lungo termine. A questo riguardo, l’ufficio stampa presidenziale ha reso noto che il prossimo anno **l’Uzbekistan ospiterà un forum ed una mostra** dedicati proprio alla cooperazione industriale all’interno della CSI.

Mirziyoyev ha inoltre sottolineato la necessità di potenziare l’efficacia del sistema dei **corridoi di trasporto** interregionali e transcontinentali, anche attraverso la riduzione delle tariffe e la semplificazione delle procedure. Il presidente uzbeko si è detto poi favorevole alla promozione attiva di programmi congiunti in tema di **innovazione** ed **imprenditoria giovanile**.

Tra le idee avanzate, c’è quella di dare vita ad un piano di collaborazione tra i **parchi tecnologici** attualmente attivi nei Paesi membri della CSI. Spazio anche alla lotta ai **cambiamenti climatici**, alla definizione di un’**agenda “verde”**, all’unità degli sforzi in materia di **biosicurezza**, al miglioramento del **mercato del lavoro**, alla riapertura dei **flussi turistici** e all’estensione degli **scambi culturali e umanitari**.

In merito ai problemi dell’Asia Centrale, l’Uzbekistan, che condivide con l’**Afghanistan** 144 km di confine, segnati da un tratto dell’Amu Darya compreso tra la regione uzbeka di Surxondaryo e la provincia afghana di Balkh, Mirziyoyev ha indicato la necessità di continuare a garantire un’adeguata **assistenza umanitaria ed economica** alla popolazione della nazione vicina, rimarcando tuttavia anche l’impegno a rafforzare la cooperazione nel contrasto al **terrorismo** e al **narcotraffico**.

© Riproduzione riservata